

“In centro meno auto e più moto”

Dal Moto Club Ravenna una serie di proposte

RAVENNA - “Nel nuovo piano del traffico urbano c'è poca considerazione per le due ruote a motore”. Così la pensa il Moto Club Ravenna che scrive una lettera al sindaco Fabrizio Matteucci e all'assessore al Traffico e mobilità Gabrio Maraldi: “Siamo convinti che le necessità da soddisfare nella stesura del piano del traffico della città siano due: respirare aria pulita evitando comunque che raggiungere il centro storico diventi un'impresa titanica”.

Il presidente dell'associazione motociclistica Maria Giulia Padovani è convinta del grande potenziale che possono avere moto e motocicli in generale: “La fluidificazione del traffico veicolare è un obiettivo che

potrebbe essere raggiunto con più facilità se l'uso delle due ruote fosse più diffuso. E inoltre a parità di percorrenza chilometrica i motocicli consumano molto meno di un'auto”.

A proposito vengono riportati due esempi di grandi città dove moto e auto sono soggette a trattamenti diversi: “A Londra e a Milano i motocicli sono stati esclusi dal pagamento del ticket per l'accesso giornaliero. Le due ruote motorizzate possono essere una valida alternativa anche per chi abita fuori dal centro e quindi potrebbe non essere incentivato all'utilizzo della bicicletta”. Per ottenere risultati in questo senso però servono interventi mirati che il Club indivi-



dua: “Occorre poter contare su parcheggi moto protetti e sicuri in aree centrali potendo magari utilizzare alcuni itinerari preclusi alle auto”.

Dall'associazione presieduta da Padovani anche un elenco di proposte: “Ampliare i

**Ma l'assessore Maraldi frena:
“Non c'è differenza
nell'impatto ambientale”**

parcheggi moto in piazza dei Caduti, Porta Adriana, piazza Anita Garibaldi, piazza Kennedy. Installare protezioni e ostacoli fissi che impediscano alle auto di occupare tali spazi”.

Diversamente però la pensa l'assessore Maraldi: “In termini di inquinamento e rumorosità le moto hanno la stessa incidenza delle auto. Anzi, in alcuni casi addirittura peggio. Questo comunque non toglie che anche a Ravenna la moto sta diventando un mezzo molto utilizzato e per questo sarà necessario predisporre servizi che ne rendano più facile l'utilizzo”.

Andrea Alberizia